

VIAGGIO DI PASQUA 2010
DAL 01.04.2010 AL 06.04.2010
CASTELLI DELLA BORGOGNA

EQUIPAGGI: VITTORIO DANIELA SILVIA E TIPPETE
CLAUDIO CLAUDIA E CAROLA
BRUNO BRUNELLA E EVA



01.04.2010 H. 20.40 km 48370 Dopo aver fatto la puntura a Vittorio e mangiato cena, ci troviamo sotto casa nostra con Claudia e Claudio, poi andiamo a recuperare Bruno e Brunella che per l'occasione hanno affittato un camper Miller Illinois da 6 posti.

h. 09,10 dopo aver salutato i Bonamigo Senior e Lilli, partiamo con il profumo della vacanza già nelle vene, l'entusiasmo della partenza è sempre lo stesso ogni volta.

Ci fermiamo a fare gasolio e i primi 50 € escono dal ns. portafogli.

Gli uomini decidono di non utilizzare l'autostrada, quindi, ci dirigiamo verso il Monginevro per le statali, ma ad un certo punto siamo obbligati a cambiare idea, abbiamo davanti un trasporto eccezionale che non ci da tregua e andiamo avanti a velocità impossibile, quindi a Bussoleno entriamo in autostrada. E' Pasqua, ma, quando arriviamo a Monginevro siamo sorpresi di vedere ancora le luminarie di Natale accese, un sacco di alberi di Natale illuminano la cittadina, forse non si sono accorti che il tempo è passato.

h. 00,50 km 48530 ci fermiamo vicino ad una bella diga al lume della luna e dopo aver gustato con Bruno e Brunella qualche tarallo andiamo a nanna. Buona Notte.



02.04.2010 h. 08.50 Dopo aver passato una notte serena e tranquilla in questo posto silenzioso e

freddissimo, facciamo colazione e partiamo verso la nostra prossima destinazione Comartin.

h. 11,30 Ci fermiamo in un autogrill per la solita sosta obbligata di rifornimento, ma approfittiamo della cortesia di Claudia che ci offre un vero caffè italiano, visto che qui l'unico caffè si può prendere alle macchinette, ma immaginiamo che non sia un gran che.



h. 13.42 Finalmente siamo a Cormatin, piccolissimo paesino della Borgogna km 48796, troviamo uno spiazzo gratuito nelle vicinanze del castello e pranziamo. h. 15.00 ci troviamo alla cassa del castello di Cormatin per visitarlo ed entriamo, (€ 22,00 per noi due e Silvia che paga il ridotto), visitiamo il giardino che, è già bello adesso che ancora non è del tutto fiorito, ma immaginiamo che d'estate sia davvero stupendo, c'è una bella voliera con qualche uccellino, saliamo e da sopra vediamo Silvia, Vittorio e Bruno che girano sperando di non perdersi nel labirinto sotto di noi, ogni tanto diamo loro qualche indicazione sulla direzione da prendere. Il Castello è tutto circondato da un fossato colmo di acqua. Poi arriva la guida, che anche se parla francese è molto gentile ci aiuta con qualche parola in italiano e parla nella sua lingua abbastanza lentamente da permetterci di capire praticamente tutto quello che ci racconta, il Castello è ancora ben conservato, la visita dura circa un'oretta fra i vari aneddoti che ci racconta, è ancora quasi tutto arredato con oggetti d'epoca originali o almeno così ci dice.

All'uscita inizia a piovere, e rinunciamo a fare il giro della Rue de Vins, ma non rinunciamo a fare una capatina in Patisserie e compriamo un sacco di cosine dolci per fare merenda in camper con un bel the caldo.



h. 19.20 Si parte in direzione Commarin per visitare un'altro Castello, visto che decidiamo di non utilizzare l'autostrada per goderci anche il paesaggio, escludiamo il percorso a pedaggio dal navigatore, peccato che ci farà girare in stradine davvero poco utilizzate facendoci circumnavigare la Borgogna in lungo e in largo, ma il paesaggio è davvero molto bello.



h. 21.00 km 48897 Arriviamo a Commarin ci fermiamo in un bello spiazzo a pochi metri (circa 550 mt) dal Castello da visitare domani, ceniamo e poi ci facciamo caffè e grappino tutti insieme, strano non piove. Buona notte.

03/04 h. 10.10 partiamo per andare a visitare il Castello ma, proprio davanti all'ingresso troviamo una Patisserie/Boulangerie facciamo acquisti di pane e pane condito con salciccia e nocciole, olive e pomodoro, pancetta e formaggio, davvero buoni. Visto che la guida è impegnata con un'altro gruppo, visitiamo l'Eglise di Commarin, ma restiamo delusi e spoglia e poco accogliente, solo le grandi finestre sono degne di nota.



h. 11.15 tocca a noi fare il giro del bel Castello, con grande fossato intorno, un'ala del Castello è abitata dagli attuali proprietari discendenti del Marchese e della Marchesa che lo fecero costruire, il Castello di Commarin non ha vissuto nè la Rivoluzione Francese, nè la guerra, la guida che non parla niente di italiano, ci racconta un sacco di aneddoti interessanti come quello che i letti allora erano corti, non perchè fossero piccoli ma, perchè avevano paura della morte e visto che solo i morti venivano completamente sdraiati, loro dormivano praticamente seduti, oppure che nella stanza della Marchesa, nell'intercapedine del muro, vi era una specie di armadio nascosto che fungeva da ripostiglio e da giaciglio per la notte della serva, in modo da essere sempre pronta a servire la padrona. Sia l'esterno che l'interno del castello è davvero molto ben conservato, il mobilio è originale dell'epoca, i broccati, la libreria completa di tutta un'enciclopedia storica, medica e geografica, un'antico orologio che indica i secondi, i minuti, le ore, i giorni, i mesi, gli anni, e l'oroscopo.

Dopo una visita che ci ha soddisfatto molto, ci rechiamo verso il piazzale dove abbiamo passato la notte, per pranzare e nel contempo decidiamo di visitare nel pomeriggio un Castello visto su un promontorio non troppo lontano. *Intanto continua a piovere.*



h. 14.15 km 48898 Partiamo direzione Chateauneuf, il Castello all'epoca era degli stessi proprietari del Castello di Commarin, ma oggi è di proprietà Statale infatti, non è all'altezza degli altri due visitati, gli interni sono praticamente spogli e senza mobilio (o quasi), ma la cittadina annessa al Castello è davvero molto caratteristica sembra che qui il tempo si sia fermato e con un pò di fantasia si possono immaginare le cortigiane passeggiare fra i vari vicoletti. Sempre sotto qualche goccetta di pioggia quà e là torniamo in camper dove facciamo una veloce sosta caffè mentre aspettiamo Bruno, Brunella e Eva che fanno un veloce giro in paese visto che la piccola dormiva mentre noi visitavamo il Castello.

h. 19.00 Sempre viaggiando per le stradine che il nostro navigatore ci indica (sembra che non conosca le strade statali), arriviamo a Vezelay, per varie necessità decidiamo di passare la notte in Campeggio, un piccolo campeggio alle porte della cittadina di Vezelay, ci dicono docce calde, peccato che però solo l'acqua sia calda, ma le docce sono fuori al freddo, quindi doccia in camper e cena, dopo aver rifornito i serbatoi e scaricato le grigie e le nere. (€ 13,00 a notte compresa la corrente) Domani è Pasqua. Claudia starà male tutta la notte per problemi di stomaco.



04/04 h. 09.30 dopo colazione ci facciamo gli auguri di Buona Pasqua, scambiamo le uova di pasqua alle piccole e ci avviamo per la lunga, ma neanche tanto, strada che ci porterà a visitare ed assistere alla Messa nell'Abazia di Vezelay, meta di pellegrinaggio di molti cristiani ed anche di San Francesco d'Assisi e Riccardo Cuor di Leone, inoltre nella Cappelletta sotto l'Abazia sono custodite le reliquie di Santa Maria Maddalena. Assistiamo alla funzione con le candele, alla Comunione ci offrono ostie di colore Arancio e vino (il vino davvero speciale), anche se l'idea di bere dallo stesso boccale di circa altre 500 persone non ci alletta. All'uscita cerchiamo invano un ristorante per fare il pranzo di Pasqua tutti insieme, ma sembra che tutti abbiamo avuto la stessa idea, quindi li troviamo già tutti pieni e torniamo in campeggio sul nostro caro camper. h. 15.30 scendiamo nel parcheggio a ore vicino a Vezelay (2 ore x 2 €) e facciamo un salto a fare compere in paese e a visitare l'interno dell'Abazia che durante la funzione del mattino non abbiamo potuto vedere.



Molto bella e sobria, senza fronzoli e decori, ma nel contempo molto elegante, non ci possiamo immaginare come sia la sera quando fuori è buio visto che pochi faretti ne illuminano l'interno, la chiesa abbaziale è una delle testimonianze più significative dell'occidente cristiano, è pertanto inclusa nell'elenco del patrimonio mondiale stilata dall'Unesco, il portale principale mostra Cristo affiancato dai dodici apostoli. Acquistiamo souvenir, miele, mostarde, vini e ripartiamo per fermarci alla Cantina appena fuori dalla cittadina (h. 17,50) per acquistare vini tipici della Borgogna (4 bottiglie di Rosso, Bianco e Rosè € 36,60), facciamo piccola sosta caffè sul piazzale antistante alla cantina e ripartiamo in direzione Tanlay, sperando di trovare un ristorante per la cena. Km 49.000

h. 19.30 siamo a Tanlay proprio di fronte al Castello ma, il ristorante subito di fianco all'uscita, sembra che, appena ci vede arrivare, decida di chiudere, quindi cerchiamo un'indirizzo il più vicino possibile sul navigatore, telefono e prenoto per evitare la sorpresa del pranzo, ci dirigiamo a Tonnere al Ristorante "Saint Père", € 55,00 a famiglia, si cena con prodotti tipici, nulla di eccezionale, ma non possiamo dire di aver mangiato male. h. 22,55 km 49.070 ci fermiamo per la notte nel piazzale dell'Auchan di Tonnere sembra tranquillo e abbastanza illuminato. Buona notte e domani per la Pasquetta, speriamo nel sole.



05/04 h. 09.45 ci spostiamo davanti al Castello di Tanlay, acquistiamo pane e dolcetti per festeggiare la Pasquetta e alle 11.30 visitiamo il Castello, è stupendo il più bello e ben conservato fino ad ora visitato, naturalmente di proprietà privata, infatti gli attuali proprietari abitano nell'ala est del Castello, è di fattura rinascimentale, è circondato da fossati colmi d'acqua e da magnifici giardini, gli arredi davvero stupendi sono giunti fino a noi per la maggior parte integri (9 € gli adulti i ragazzi fino a 18 anni gratis). Alle 12.45 ci rispostiamo al parcheggio dell'Auchan per il pranzo,

oggi c'è il sole e tiriamo fuori i tavolini , le sedie, le provviste e festeggiamo la Pasquetta in completo stile italiano.

Mangiamo, beviamo, ridiamo e le bimbe giocano, litigano e si divertono. h. 18.00 km 49090 partiamo in direzione di Bussy le Grand, strada facendo ci fermiamo a fare le foto, solo esternamente, al Castello di Ancy-le-Franc, infatti era aperto solo fino alle 16.00, il Castello anche da fuori è davvero molto bello ed è di manifattura italiana.



h. 20.00 km. Dopo aver vagato nei paesini tipici della Borgogna, dove il tempo sembra si sia fermato, i campi verdi a vista d'occhio riscaldati da un bellissimo sole ed un cielo azzurro stupendo, ci accompagnano fino al parcheggio di fianco al Castello di Bussy le Rabutin, che già da fuori è davvero meraviglioso, in questo Castello venne esiliato Roger de Rabutin dopo aver offeso il Re Sole (Luigi XIV) venne completamente escluso da Versailles, vista la noia del posto, Monsieur Rabutin fece del suo Castello un regno incantato. Ci fermiamo in questo posto sperduto nella campagna per la cena e la notte. Appena è andato via il sole ha iniziato a fare un casino di freddo.



06/04 h. 09.15 Dopo una notte molto fredda, (infatti stamattina era tutto brinato) ci alziamo presto in modo da poter entrare nel Castello per primi.

H. 9.15 aprono i cancelli e noi da bravi soldatini siamo in prima fila, purtroppo è la nostra ultima giornata di vacanza e questo Castello ci incuriosisce molto per tutto quello che abbiamo letto sulle guide, infatti sembra che Monsieur Rabutin abbia fatto felici molte Marchese a Corte, e che poi, accanto ad ogni ritratto delle sue molteplici amanti, abbia lasciato qualche frase pungente, non c'è da stupirsi che qualcuno si sia offeso tanto da non accettarlo più a Corte, il Castello è magnificamente conservato, anche gli interni ci stupiscono, soprattutto poiché il Castello attualmente è di proprietà Statale, ma i giardini e le sale interne sono tenuti veramente bene, inoltre abbiamo la possibilità di visitare sia l'esterno che l'interno in tutta autonomia, con una guida in italiano consegnataci all'ingresso, i giardini comprendono anche un piccolo labirinto, dove immaginiamo le Dame di Corte civettare con Monsieur Rabutin facendosi cercare, infatti le nostre

piccole si divertono e naturalmente devono essere recuperate, c'è anche la grande piscina sul retro del Castello sul declivio panoramico del paesino, la giornata è stupenda e questo bel sole ci rallegra anche se la nostra vacanza volge ormai al termine. (7 € gli adulti, gratis i ragazzi fino a 18 anni).



H. 11,50 partiamo da Bussy le Grand dopo aver comprato il pane al furgoncino che serve il paese, imbocchiamo l'autostrada dopo pochi km perché ormai il tempo stringe e non possiamo più permettere al nostro navigatore di spaziare tra gli stupendi spazi verdi visti in questi giorni.



H. 12.36 ci fermiamo in un'area pic-nic con annessi giochi per i bimbi, per il pranzo, e naturalmente vista la giornata calda, decidiamo di approfittare per mangiare tutti insieme. Alle 14.15 ripartiamo con l'intenzione di non fermarci più se non per fare gasolio € 69.00 e pedaggio autostradale € 30.20, ancora gasolio € 81.00, ma con annesso ultimo caffè e qualche biscottino per tirarci su il morale, tra poco saremo al Tunnel del Frejus e quindi manca poco a casa. Ci salutiamo con Bruno, Brunella ed Eva a Sangano e, poi salutiamo Claudio, Claudia e Carola a Piosasco, nella speranza di un nuovo viaggio non troppo in là nel tempo.

h. 21.45 Siamo sotto casa, parcheggiamo il camper, ma non abbiamo ancora cenato e quindi, scarichiamo solo Tippet e, lasciamo il camper con tutto il suo contenuto, ci penseremo domani, è già abbastanza stressante l'idea di dover andare a lavorare. Km 49724.

SPESE DI VIAGGIO:

Gasolio	€ 258.20
Autostrade+tunnel	€ 131.90
Campeggi+parcheggi	€ 15.00
Castelli	€ 77.00 (Cormatin € 22+ Commarin € 13+ Chateauneuf € 10+ Tanlay € 18+ Bussy le Rabutin € 14)
Ristorante	€ 55.00
Vini	€ 36.60

COMPLESSIVI	€ 573,70

TOTALE KM PERCORSI 1.354

